

Consiglio Comunale del 14 maggio 2012

Primo firmatario consigliere Vittorio Vasquez

Approvato all'unanimità

Contro l'acquisto dei cacciabombardieri F35

Premesso che mentre con le manovre economiche il governo, per pareggiare i conti dello Stato, chiede forti sacrifici agli italiani con tagli agli enti locali, alla sanità, alle pensioni, all'istruzione, al trasporto pubblico mantiene l'intenzione di procedere all'acquisto di 90 cacciabombardieri d'attacco F35 al costo di circa 20 miliardi di euro. Le manovre approvate porteranno gravi conseguenze sui cittadini: si stimano in 20 miliardi di tagli agli Enti locali e alle Regioni che si tradurranno in minori servizi sociali o in aumento delle tariffe, in pratica una drastica riduzione della spesa pubblica e in particolare dei fondi a disposizione in settori di vitale importanza per i cittadini come la sanità e l'istruzione; i fondi nazionali a carattere sociale, fondo politiche sociali, fondo per la non autosufficienza, fondo per i giovani. Oltretutto considerato che si tratta di un'arma da guerra con capacità di trasporto di ordigni nucleari palesemente in contrasto sia con l'articolo 11 della Costituzione italiana che con la Carta dell'Onu e che le missioni di pace previste dalle Nazioni Unite escludono l'impiego di simili ordigni distruttivi; per partecipare ad un progetto di aereo militare "faraonico" (il più costoso della storia) di cui non si conoscono ancora i costi complessivi;

si chiede al Parlamento e al Governo

di non procedere all'acquisto del cacciabombardiere F35, destinando i soldi risparmiati al welfare, all'istituzione e per la riconversione dell'industria bellica;

di procedere ad una rapida revisione e riduzione complessiva della spesa militare, ridefinendo altresì, in modo aperto e democratico, una nuova politica di sicurezza e una rinnovata politica esterna italiana ed europea coerenti con il dettato della nostra Costituzione e la Carta delle Nazioni Unite.

Chiede al Servizio Pubblico Radiotelevisivo (Rai)

di dar voce ai movimenti per una discussione aperta e trasparente sulle spese militari, sul bilancio della Difesa e sulla riforma del nostro sistema di sicurezza, in modo da consentire a tutti gli italiani di decidere in modo responsabile